

	Ministero dell'Istruzione e del Merito Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Istituto Comprensivo Statale N. 12 Borgo Faiti 04100 – B.go Faiti (LT) – Via Frangipane snc C.F. 91124390591 – C.M. LTIC84900N Tel. 0773 258792 – Fax 0773 1871355 – ltic84900n@pec.istruzione.it ltic84900n@istruzione.it – http://www.icborgofaiti.edu.it Codice Univoco Ufficio UF2DEB	
---	---	---

PDP

ATTO DOVUTO per gli alunni con diagnosi di DSA

CHI LO REDIGE? IL TEAM DEI DOCENTI O IL CONSIGLIO DI CLASSE.

ITER DA SEGUIRE

1. acquisizione della diagnosi (protocollata in segreteria)
2. incontro di presentazione scuola/famiglia
3. accordo tra i docenti per la sua predisposizione
4. stesura finale e sottoscrizione del documento tra docenti e genitori dello studente e, se possibile, nella scuola secondaria di secondo grado, anche con lo studente.

QUANDO VIENE REDATTO?

- In presenza di DSA certificato: obbligatorio e deve essere redatto entro la fine del primo trimestre (linee guida allegate al D.M.12/07/2011)
- in attesa del rilascio della certificazione: non obbligatorio (C.M.8 del 6/03/2013 - BES) Il PDP deve essere verificato due o più volte l'anno per eventuali adeguamenti, a cura del team dei docenti o del Consiglio di Classe (per es. in sede di scrutini) con condivisione della famiglia e/o dello studente, quando l'età lo consente.

COSA DEVE CONTENERE?

Il PDP costituisce lo strumento in cui si possono includere progettazioni didattico/educative per le necessarie competenze in uscita, e strumenti programmatici, a carattere didattico/strumentale, utili per compensazioni o dispense. In esso devono essere indicate non solo le strategie didattiche adottate per lo studente, ma anche i criteri condivisi per la stesura e la valutazione dei percorsi personalizzati e le modalità di valutazione coerenti con le prassi inclusive.

STRUTTURA DEL PDP prima parte

Dati relativi all'allievo:

- informazioni generali anagrafiche
- eventuale certificazione (L.170/2010)

- eventuali interventi riabilitativi . Questa parte non deve configurarsi con una diagnosi o una relazione clinica!

Una diagnosi, per essere utile, dovrebbe contenere le informazioni necessarie alla scuola.

I tecnici hanno il compito di descrivere bene il “funzionamento” del ragazzo in un profilo specifico, che possa fornire agli insegnanti informazioni preziose.

PROFILO DI FUNZIONAMENTO

Informazioni dei tecnici su:

- abilità strumentali
- ambiti linguistici e comunicativi
- profilo neuropsicologico
- sfera emotivo-relazionale

Occorre registrare le informazioni della diagnosi e confrontarle con i risultati dell'OSSERVAZIONE del docente in classe.

ATTENZIONE

La DIAGNOSI di DSA rientra nei dati sensibili secondo la normativa sulla privacy, quindi, senza l'autorizzazione della famiglia, questa condizione NON PUÒ ESSERE RESA NOTA ai compagni, a meno che non sia lo stesso alunno a farlo. È importante, invece, informare della situazione tutti i docenti del Consiglio di Classe (con obbligo della riservatezza e della privacy).

STRUTTURA DEL PDP Seconda parte

Strategie e metodologie didattiche:

- Progettazione di modelli organizzativi come risorse umane, materiali.
- Gestione della lezione rispetto ai tempi, strategie di insegnamento, codici di comunicazione...
- Adattamento degli spazi, dei tempi e dei materiali
- Mezzi, strumenti e mediatori

Una scuola inclusiva deve:

- sapere leggere e riconoscere i bisogni dei suoi alunni e le differenze che li caratterizzano
- possedere aggiornate e solide competenze di tipo pedagogico, psicologico, metodologico-didattico, organizzativo e relazionale,
- potere disporre di strumenti e risorse concreti da utilizzare nella progettazione e nella realizzazione di interventi che garantiscano il successo formativo di ognuno.

(Unesco, 1994)

RICORDIAMO che ...

Gli strumenti compensativi devono:

- sollevare lo studente dalla fatica, riducendo il dispendio di energie e promuovendo la qualità del lavoro e non la quantità
- rendere lo studente autonomo ed efficace nelle attività didattiche, mettendolo così a pari condizioni operative dei compagni. Fondamentale è accompagnare il ragazzo all'accettazione e all'uso di tutto ciò che gli serve per diventare «uno studente auto-efficace», lavorando in «economia» e acquisendo così fiducia in se stesso .

STRUMENTI COMPENSATIVI SPECIFICI:

Sostituiscono in modo diretto e specifico una abilità: lettura, scrittura, grafia, ortografia, calcolo, numero, ecc.: •SINTESI VOCALE •CALCOLATRICE •CORRETTORE ORTOGRAFICO •LETTORE ESTERNO •PENNE CON IMPUGNATURA SPECIALE •QUADERNI SPECIFICI • ... FUNZIONALI:

Supportano alcune funzioni (come la memoria procedurale, gli automatismi, l'organizzazione delle informazioni, ecc.): •TAVOLA PITAGORICA • FORMULARI CON REGOLE E FORMULE •SEQUENZA DEI MESI •TESTI CON CARATTERE PIÙ LEGGIBILE •AUDIOLIBRI •MAPPE CONCETTUALI •

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Fra i più noti indichiamo: • la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto; • il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione; • i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori; • la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo; • altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc. (Linee Guida 2011)

Gli studenti con DSA sono dispensati da: Lettura ad alta voce; Scrittura sotto dettatura; Uso del vocabolario cartaceo; Studio delle tabelline; Studio di lingua straniera nella forma scritta;

Possono usufruire di: Tempi più lunghi per eseguire consegne; Verifiche orali anziché scritte; Interrogazioni programmate

NEL PDP DEVONO ESSERE INDICATI LE MODALITÀ DI VERIFICA E I CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI CON DSA, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE.

DPR 122 del 22/06/2009, Art. 10 – Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nel DIPLOMA FINALE rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

LA VALUTAZIONE NEL PDP

Nel PDP dovranno essere precisati oltre ai criteri e alle modalità di valutazione anche la scelta delle PROVE DI VERIFICA: prove «adeguate», cioè che devono tener conto del disturbo e delle difficoltà indicate nella diagnosi.

ATTENZIONE Per quanto riguarda gli **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO** previsti dai piani di studio, occorre precisare che solo per alcuni studenti con BES è prevista la possibilità di calibrarli sui livelli minimi attesi.

Per gli alunni con DSA **NON È POSSIBILE**, invece, differenziare gli obiettivi disciplinari previsti per la classe; in molti casi, però, nel PDP si possono contemplare “eventuali modifiche” di quegli obiettivi che possono interferire proprio con le caratteristiche del disturbo.

Per esempio : (riguardo agli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria previsti nelle I. N. 2012), ad uno studente con dislessia non si può chiedere di “padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l’espressione, sia in quella silenziosa.” Allo stesso modo, non si potrà pretendere che un alunno con disortografia possa “scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l’ortografia”.

COSA NON DEVE ESSERE IL PDP

Un “copia e incolla” di altri documenti

Un elenco di misure dispensative e di strumenti compensativi. (C.M.8 del 6/03/2013)

PERCHÉ NON DEVE ESSERE UN ELENCO DI STRUMENTI E DISPENSE?

- Accanto agli strumenti compensativi dovrebbero essere fornite le competenze compensative (D.M. n. 5669 del 12/07/2011 art. 4,4)
- Gli strumenti compensativi devono essere accompagnati da modifiche della didattica aumentandone la flessibilità.
- Gli strumenti compensativi e le misure dispensative devono modificarsi seguendo i processi evolutivi del ragazzo

La F.S. Inclusione

Paolillo Maria – Antonella

Zanni Daniela